





Ad un anno e quattro mesi dall'inizio di Expo 2020 Dubai il settore dell'ospitalità negli Emirati Arabi Uniti è in gran fermento. Il comparto ha registrato un impulso notevole con la realizzazione di 56.701 nuove camere di hotel che rappresentano il 33,6% della capacità alberghiera esistente. Questa impennata nell'offerta di hotel e apartment-hotel sarà portata a termine nel 2020. Gli ultimi dati disponibili dimostrano che gli EAU hanno una posizione dominante nell'industria dell'ospitalità in Medio Oriente, anche a seguito di questo sensibile incremento del numero di nuove camere d'albergo, che non vede eguali sul mercato. Tra gli altri Paesi della regione anche l'Arabia Saudita ha impresso una forte crescita al proprio settore alberghiero, con 42.571 nuove camere di hotel che si aggiungono a quelle esistenti e che corrispondono al 42,9% dell'offerta attuale. Entro il 2022 si prevede che l'industria dell'ospitalità negli Emirati raggiungerà un valore di 7,6 miliardi di dollari, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) dell'8,5% nel quinquennio 2017-2022.

Un certo dinamismo viene mostrato anche dal Qatar che aggiungerà 13.086 nuove camere di hotel, pari a 47,8% dell'offerta esistente, e dall'Oman con 4.129 stanze in più entro il 2020. Secondo le stime la capacità alberghiera di Dubai, la quarta città più visitata al mondo, raggiungerà 132.000 camere nel 2019 e 160.000 entro ottobre 2020, in tempo per accogliere i 25 milioni di visitatori che ci si aspetta per Expo 2020 Dubai. Anche ad Abu Dhabi è prevista un'accelerazione nella realizzazione di nuove strutture alberghiere a tre, quattro e cinque stelle, con una crescita stimata del 13%, passando dalle 21.782 camere nel 2017 a 24.565 nel 2021. Secondo i dati dell'Ufficio del Turismo di Dubai nel solo 2018 la città ha accolto oltre 15,92 milioni di visitatori, nei suoi 716 hotel, facendo registrare una crescita di 130.000 unità. Nel 2018 le stanze di albergo occupate sono state 30,13 milioni, circa 900.000 in più rispetto al 2017. Secondo il rapporto della società americana STR dell'aprile 2019, nell'intero Medio Oriente, 424 progetti di nuovi hotel creeranno 125.052 nuove stanze d'albergo,

con un incremento annuo del 9,3%. Nell'area GCC (Arabia Saudita, Bahrain, EAU, Kuwait, Qatar, Oman), i progetti di nuovi hotel raggiungeranno nel 2019 un valore di mercato pari a 11,61 miliardi di dollari segnando un incremento rispetto agli 11,15 miliardi di dollari del 2018. Una fetta cospicua di questa accelerazione è dovuta all'Esposizione Universale di Dubai, i Campionati del Mondo di Atletica 2019 e la Coppa del Mondo di Calcio in programma nel 2022. Nel primo trimestre del 2018 gli Emirati Arabi Uniti hanno visto l'apertura di circa 1.200 hotel di marchi internazionali ed è attesa l'apertura di altri 6.800 entro la fine del 2019.

Secondo i dati diffusi da Alpen Capital, ci si aspetta che nell'area GCC l'industria dell'ospitalità cresca con un CAGR del 7,2%, passando da 22 miliardi di dollari del 2017 a 32,5 miliardi di dollari nel 2022. La ripresa del prezzo del petrolio, l'avvicinarsi di un avvenimento su scala planetaria come Expo 2020 Dubai, l'andamento positivo impresso dalle recenti riforme del sistema legislativo,

l'incremento degli investimenti governativi hanno tutti fornito un contributo al consolidamento di questo trend di crescita dell'intero comparto dell'accoglienza. Sebbene la congiuntura internazionale sia economicamente incerta e faccia presagire per il 2019 una lieve stagnazione nel settore immobiliare, l'occupazione delle strutture alberghiere è destinata a rimanere forte. A determinare questo quadro tendenzialmente positivo giocano un ruolo determinante nuove strategie d'investimento che permettono di entrare nel settore immobiliare alberghiero secondo modalità che vanno oltre la diretta acquisizione di asset. Il 2019 ha mostrato

l'avanzare di investimenti mediante strumenti di debito, joint venture strategiche, ricapitalizzazioni, attività di merger & acquisition. Gli Emirati Arabi Uniti sono sempre più considerati come la più attraente tra le possibili destinazioni e questo avrà necessariamente un'influenza positiva su tutta l'industria alberghiera. Inoltre hanno inciso positivamente sull'ospitalità e sul settore del turismo anche tutte le iniziative di razionalizzazione e semplificazione messe in atto dal governo, come ad esempio lo snellimento delle procedure legate ai visti, lo sviluppo infrastrutturale, investimenti dedicati al marketing. Molto ha contato la strategia

delineata dalla Dubai Tourism Vision 2020, con l'ambizioso progetto di attrarre 20 milioni di visitatori l'anno. Un altro fattore determinante per una consistente accelerazione del settore dell'ospitalità è la tendenza da parte dei viaggiatori millennial e della generazione Z ad influenzare il design e i concept alberghieri, ponendo maggiore enfasi sull'elemento esperienziale. A ridisegnare il concetto stesso di accoglienza e a fare la differenza sono app intuitive, chatbot efficienti, check-in via smartphone, connessione Wi-Fi a banda ultralarga. Secondo i dati del rapporto Global Construction Project Trend Report della società Lodging Econometrics,



la costruzione di nuovi hotel nel mondo è cresciuta del 7% nel 2018, con 13.573 progetti attualmente in corso. A Dubai vi sono 168 progetti in corso di costruzione, con 49.950 nuove stanze nel 2018, un dato che fa posizionare l'emirato al secondo posto dopo New York che, sempre nel 2018, aveva 171 progetti alberghieri in costruzione, con 29.460 nuove stanze. Altro fattore di successo che sta trasformando gli hotel è la creazione di spazi di co-working. Nonostante il mercato dell'accoglienza negli Emirati Arabi Uniti mostri una tendenza all'eccesso di offerta in vista di Expo 2020, in una prospettiva più ampia la crescita di popolarità di hotel di media categoria e modelli di affitto sullo stile di Airbnb porterà ad un ulteriore sviluppo del mercato nel 2022.

### L'ESPERIENZA DELLE PASSATE EDIZIONI

Sulla base delle esperienze precedenti delle Esposizioni Universali di Shanghai nel 2010 e di Milano nel 2015, la necessità di nuovi alberghi e apartment-hotel è indubbia. In ogni caso è lecito chiedersi cosa accadrà di tutta questa sovrabbondanza di soluzioni alberghiere una volta che l'evento sarà finito. Gli esperti del settore sostengono che occorra avere una strategia che non si concentri solo sul lusso, o sugli hotel a quattro o cinque stelle. Infatti, registrerà un impulso anche la richiesta di appartamenti, più o meno serviti, che potranno spingere a potenziare anche l'offerta immobiliare delle zone limitrofe al sito di Expo Dubai 2020. Molte imprese stanno investendo nella realizzazione di nuovi appartamenti nelle aree circostanti a quella del sito dell'Esposizione, contribuendo allo sviluppo e all'urbanizzazione di fasce di territorio satelliti.

### SHANGHAI, MILANO E DUBAI

Shanghai, Milano e Dubai sono tre città diversissime, culturalmente ed economicamente. Anche l'offerta alberghiera di ciascuna differisce sensibilmente dall'altra. La metropoli cinese aveva 192.000 camere di hotel disponibili ogni giorno durante l'expo. Ma è pur vero che c'erano circa 200 milioni di cinesi ad una distanza di appena 2 ore di automobile da Shanghai. Infatti, l'afflusso domestico ha rappresentato l'85% dei visitatori di Expo Shanghai che si è svolta tra maggio e ottobre 2010. Nell'anno successivo all'Esposizione Universale sono state immesse sul mercato circa 11.000 nuove camere di hotel. Nel 2015 anche nel capoluogo lombardo c'è stato un incremento nella domanda di hotel, ma solo di un terzo rispetto a quello registrato a Shanghai, con un 12% annuo in più. Nel corso di Expo 2015 Milano ha fatto segnare un 27% in più in termini di percentuale

media giornaliera rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre è scesa al 17% l'anno successivo all'Esposizione Universale.

### PREVISIONI PER DUBAI

Ad aprile 2019 Dubai aveva disponibili 111.000 stanze di hotel al giorno e registrava un tasso di occupazione simile a quelli di Shanghai e Milano durante i mesi dell'Expo, che era rispettivamente del 76% e del 77%. Alla fine del 2018 Dubai aveva un tasso di occupazione dei propri alberghi del 75% con un costo medio di 172 dollari a notte. I prezzi registrati nell'emirato sono del 40% maggiori rispetto a quelli di Shanghai nel periodo di Expo 2010 e del 10% superiori a quelli milanesi durante Expo 2015. Altro dato significativo è che a Dubai la domanda continua a crescere costantemente. È aumentata del 3,6% nel 2018 e ha subito un incremento del 6,4% nei primi due

mesi del 2019. L'unica incognita è rappresentata dal ritmo con cui la nuova offerta di camere di albergo entrerà sul mercato. Prima dell'inizio dell'evento ci si aspetta che diventino disponibili altre 30.000 nuove stanze di hotel. Inoltre le previsioni delineano un tasso di occupazione che si manterrà costante durante Expo 2020, se non farà addirittura registrare un incremento.

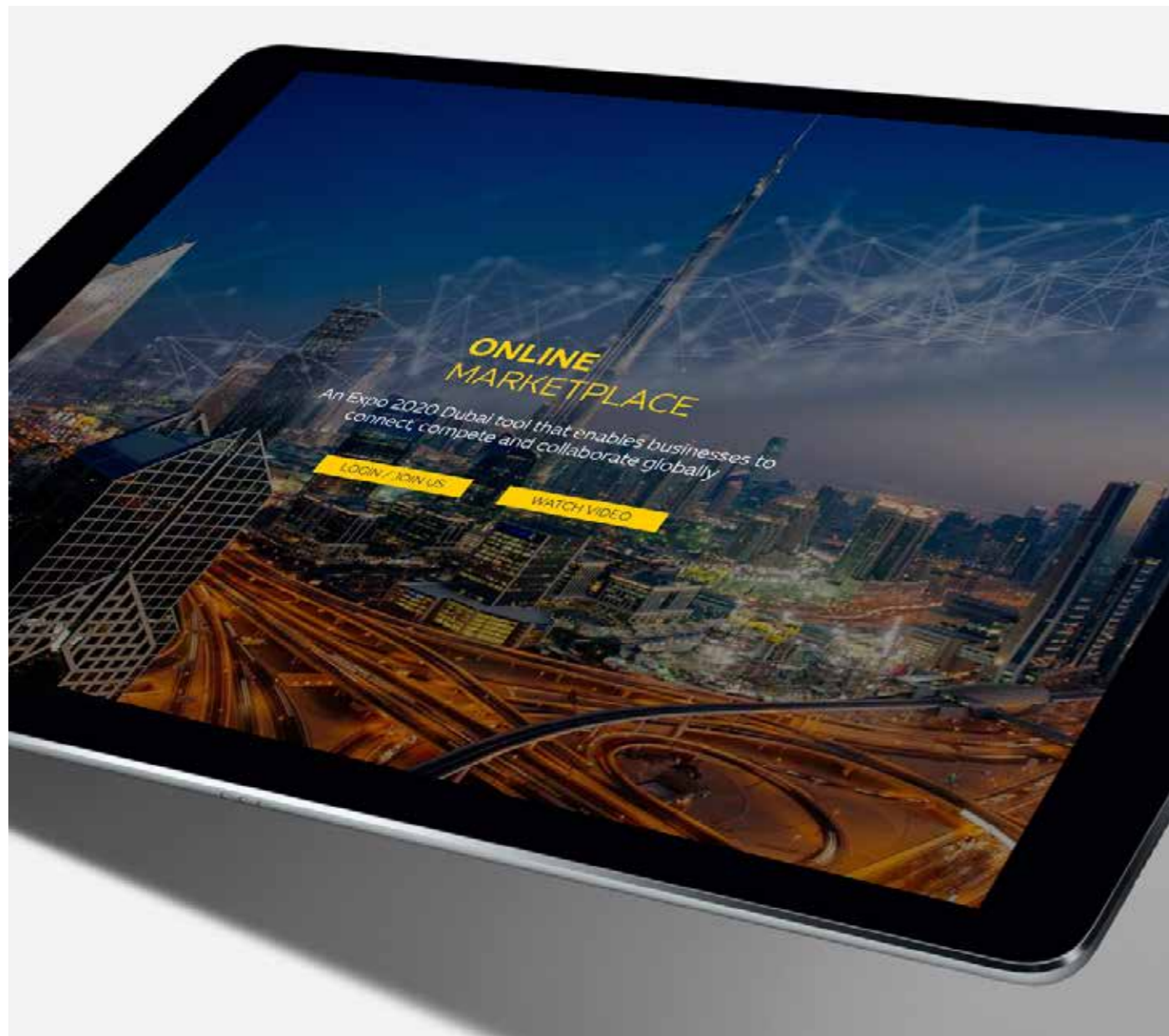
### EMAAR APRIRÀ 5 NUOVI HOTEL NEL 2019

Il ramo dell'ospitalità di Emaar, il colosso emiratino delle costruzioni, realizzerà cinque nuovi hotel entro la fine del 2019. Saranno completati due nuovi Address Hotel & Resort e altri due sotto il marchio Vida Hotels & Resort. Anche un Rove Hotel, brand che nasce dalla joint venture di Emaar Properties e Meraas, vedrà la luce quest'anno. Un'operazione che immetterà sul mercato un totale di 1.373 nuove stanze d'albergo,

comprese 794 suite. L'hotel Address Fountain Views sarà una struttura con tre torri situata a Downtown Dubai, con Spa, ristorante, sale per eventi, appartamenti di lusso. Sempre a Downtown Dubai l'hotel Address Sky View sarà una struttura a due torri, unite da un suggestivo ponte sospeso. Disporrà di 169 stanze con vista sul Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo. Tra le caratteristiche dell'hotel una Spa al cinquantaquattresimo piano, un ristorante, sale da ballo e sale per eventi. I due Vida Hotel saranno uno a Dubai Creek Harbour, il Vida Harbour Point, mentre l'altro, Vida The Hills, ad Emirates Hills. Il Rove at the Park Hotel si trova in zona Dubai Parks and Resorts, avrà 579 camere di cui molte interconnesse. Tutti i nuovi hotel Emaar avranno un sistema di booking online molto avanzato.



## ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Per le imprese che desiderino conoscere le opportunità di affari nonché partecipare alle gare di Expo 2020 è stato da poco tempo introdotto un nuovo strumento telematico. Facile da usare, altamente tecnologico, Online Marketplace (OMP) è uno strumento pratico e versatile a disposizione delle imprese, di tutte dimensioni. (<https://omp.expo2020dubai.com/>). È concepito per connettere le aziende, siano esse licenziatrici o appaltatrici, favorire nuove partnership internazionali, espandere il raggio di azione e incrementare il volume di affari. All'insegna della semplicità, della trasparenza, dell'inclusività. Online Marketplace sviluppa il tema portante

dell'Expo 2020, "Connecting Minds, Creating the Future". Un veicolo per far circolare idee, innovazione, expertise.

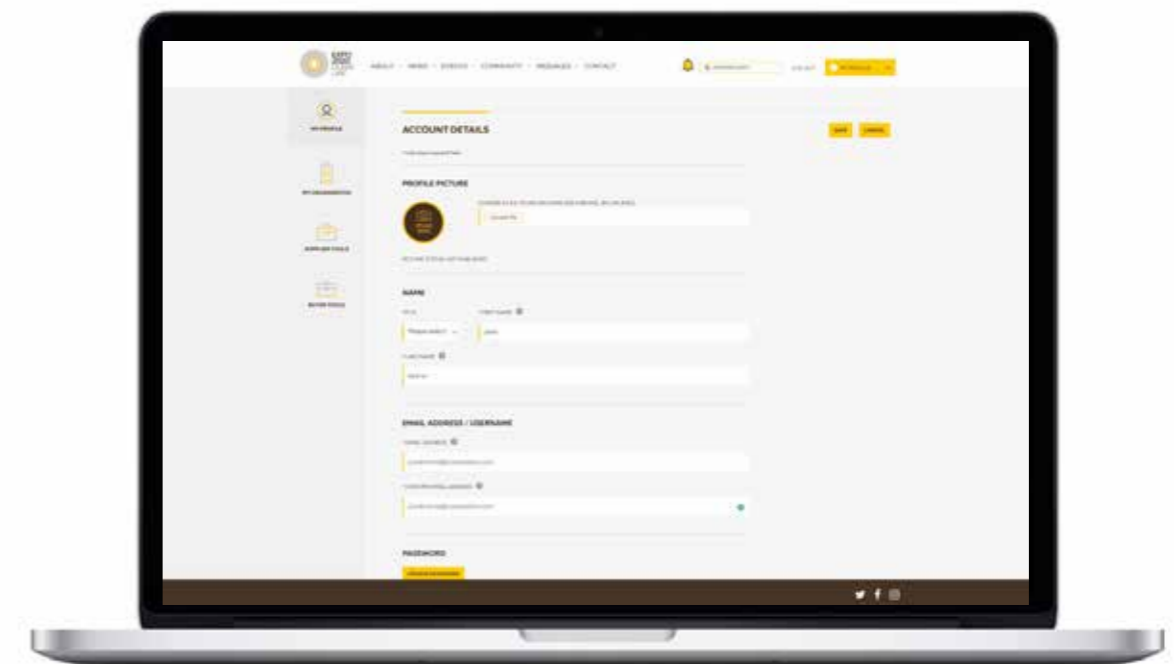
Con questa piattaforma è possibile essere informati sulle varie gare d'appalto e partecipare ai bandi per l'assegnazione di progetti e contratti. La caratteristica principale è di essere gratuita ed aperta a tutti, offrendo la possibilità di mostrare prodotti, servizi, know how.

Online Marketplace ha proprio lo scopo di dare visibilità alle aziende, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese che, in genere, fanno più fatica ad affacciarsi

alla ribalta internazionale. Expo 2020 ha finora assegnato 4.500 contratti, dei quali la metà sono stati vinti da PMI. L'obiettivo è far sì che il 20% delle risorse, allocate in modo diretto e indiretto, vada alle PMI. Sono 25.000 e provengono da 149 Paesi i fornitori che si sono iscritti al portale.

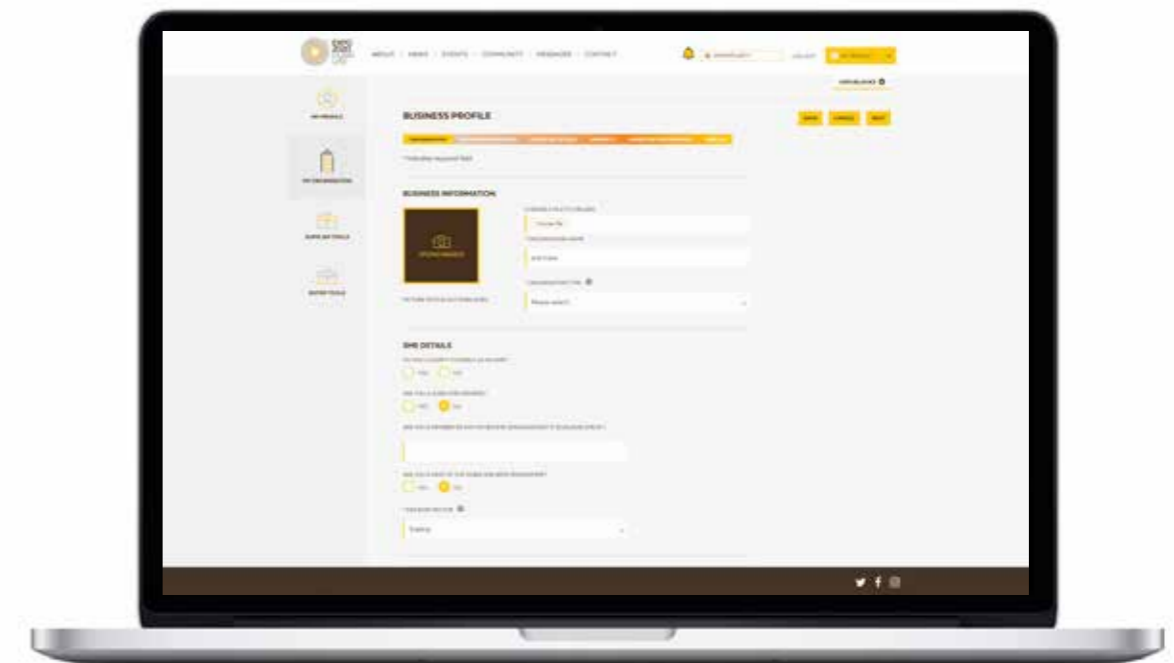
La registrazione avviene con pochissimi passaggi e il proprio profilo può essere completato con estrema rapidità. Nel menu a sinistra si trovano le voci: My Profile, My Organisation, Supplier Tools e Buyer Tools.

## ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Scorrendo con il cursore appaiono: My Profile e Email Preferences; Business Profile e Users con tutte le informazioni sull'azienda. Gli strumenti Supplier Tools e Buyer Tools fanno incontrare domanda e offerta. Il compratore di beni e servizi, invece, può gestire il flusso di opportunità, ricercare fornitori, essere informato sulle gare d'appalto. In alto c'è un menu in sei sezioni. La prima, Organisation, serve a profilare domanda e offerta.

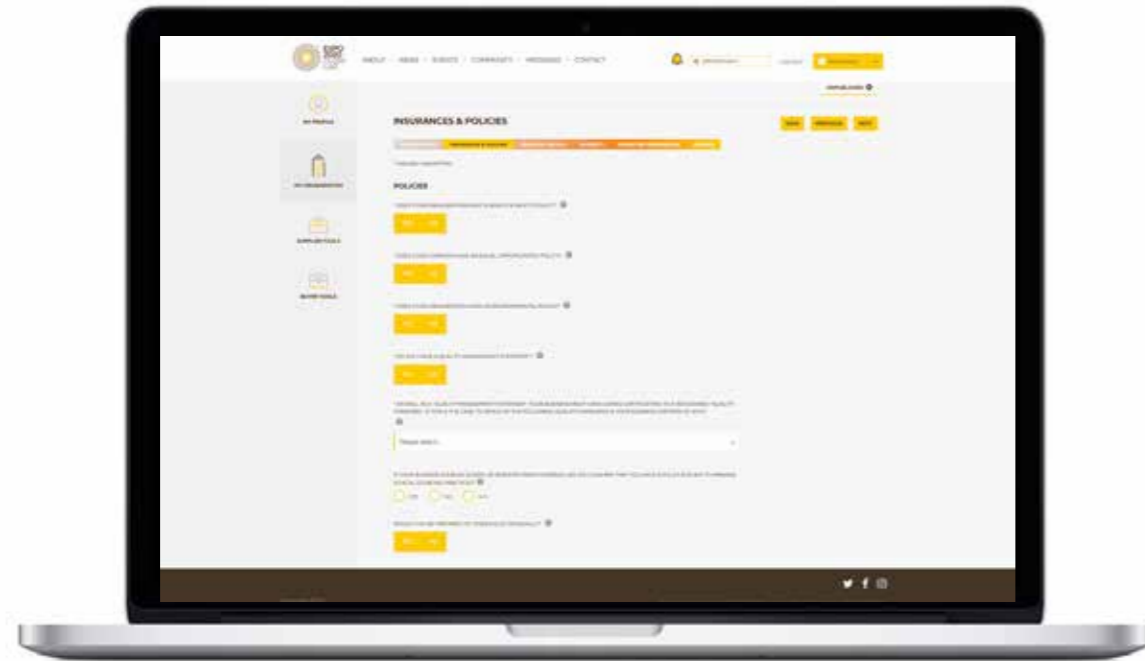
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editGroup.html?editttype=userEdit&groupId=206519>)



In questa sezione si inseriscono nome dell'azienda, tipologia, dimensioni, indirizzo, Paese, account sui social media, settore di business. Cliccando su Business Categories c'è la finestra Business Categories Search dove cercare tra più di 50.300 voci l'attività, i prodotti, i servizi, corrispondenti alla propria azienda. Ogni categoria ha un codice. Poi si inseriscono informazioni su fatturato, numero dei dipendenti, sito web. La sezione successiva è dedicata ad assicurazioni e politiche aziendali

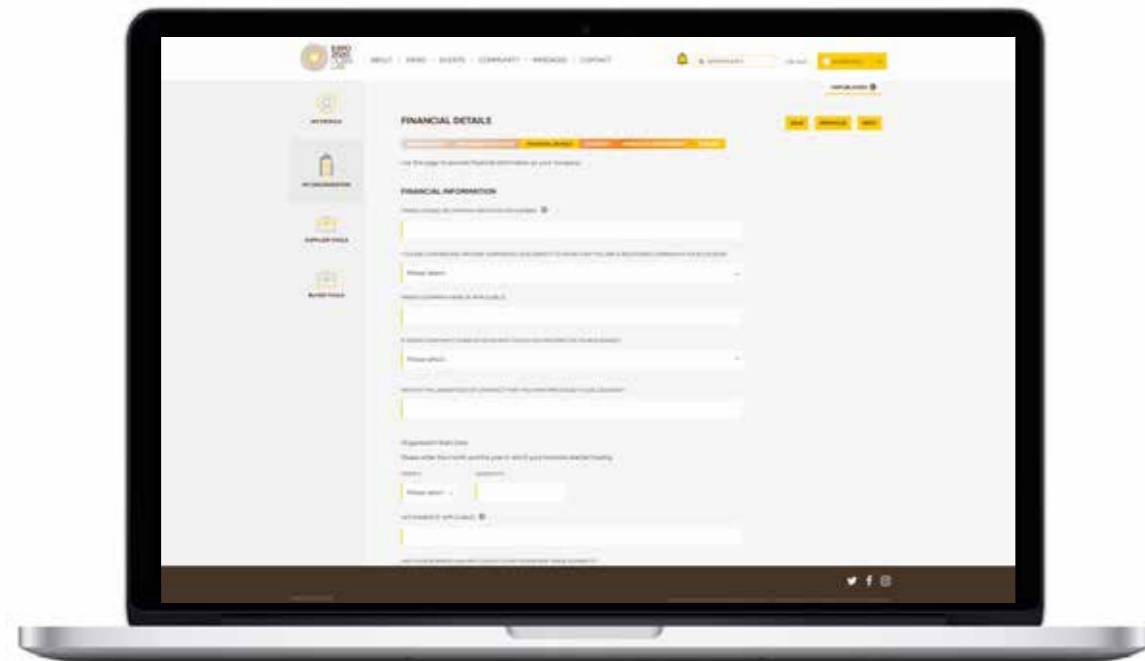
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editPolicies.html?groupId=206519>)

## ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



I campi obbligatori, con asterisco, sono le Policies, le politiche aziendali relative a salute, sicurezza, pari opportunità, ambiente, gestione della qualità, codice etico. La parte assicurazioni prevede risposte su responsabilità civile, con dettagli sul valore annuale, polizze infortuni e relativo valore, indennità e numero di infortuni registrato negli ultimi 3 anni di attività. La terza sezione, Financial Details, registra lo status finanziario dell'azienda.

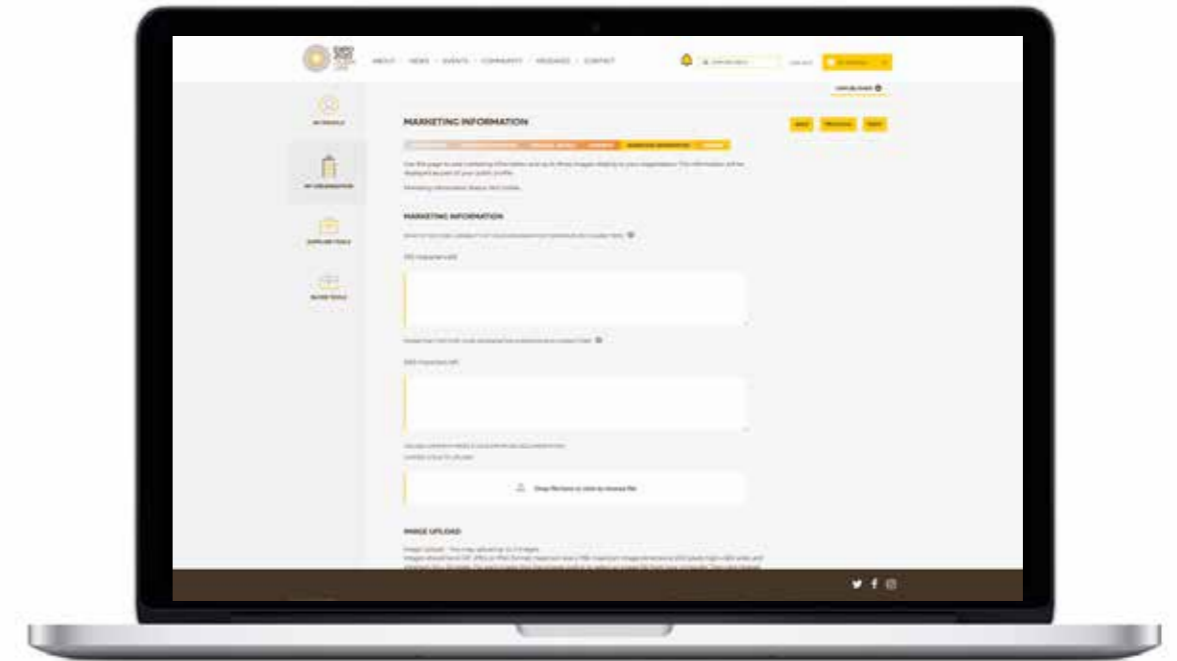
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editFinancialDetail.html?groupId=206519>)



Occorrono licenza commerciale, o numero di registro, con documenti di comprova, informazioni sui registri contabili, valore del contratto più alto mai ottenuto, mese ed anno dell'inizio dell'attività, partita iva, carichi pendenti, eventuale esposizione bancaria. La quarta sezione è la Diversity, le pari opportunità. Si chiede percentuale di donne in azienda, presenza femminile nel top management, percentuale di giovani sotto i 30 anni.

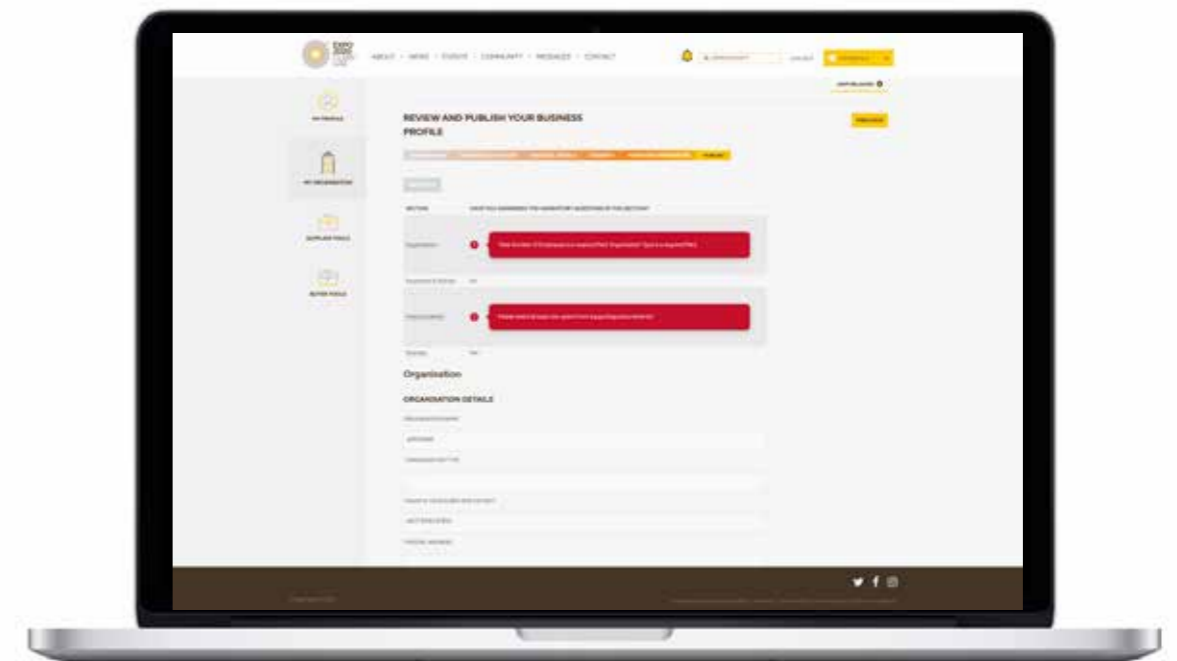
La quinta sezione è sulle Marketing Information (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/marketingDetail.html?groupId=206519>)

## ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Si richiedono dettagli sulla capacità interna ed è possibile allegare testi, documenti, file e fino ad un massimo di tre immagini con relativo testo a sostegno.

La sesta ed ultima sezione è quella della pubblicazione del profilo e può essere attivata solo se siano stati già compilati tutti i campi richiesti (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/mainViewProfile.html?groupId=206519&validate=true>)



Attraverso un percorso intuitivo e scorrevole i dati vengono inseriti e immagazzinati. Per essere sempre aggiornati in tempo reale basta inserire l'apposito sistema di notifica via email (email notifications). Il proprio profilo può essere modificato in qualunque momento, con la funzione: Manage Account.

L'Italian Trade Agency (ITA/ICE) con il suo ufficio di Dubai si propone come attore importante per promuovere l'offerta di imprese italiane interessate alle molteplici opportunità di business associate all'organizzazione di Expo 2020. L'ufficio ICE di Dubai offre servizi di orientamento e di assistenza personalizzata, supporto operativo e strategico alle imprese per poter beneficiare di tali opportunità. Gli strumenti integrati messi a disposizione hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato, di conoscerne appieno la struttura e funzionamento, consentendo di risolvere problematiche operative ed agire in modo efficace.

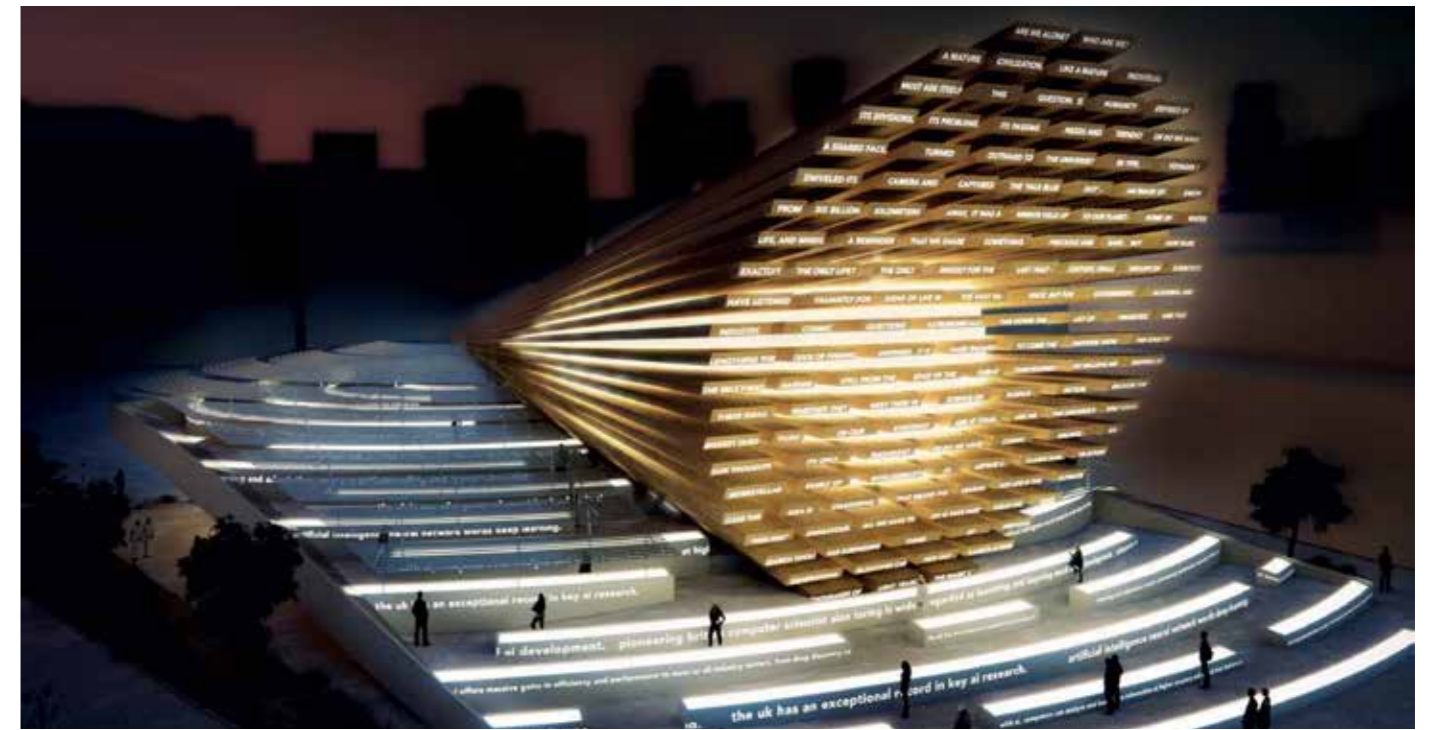
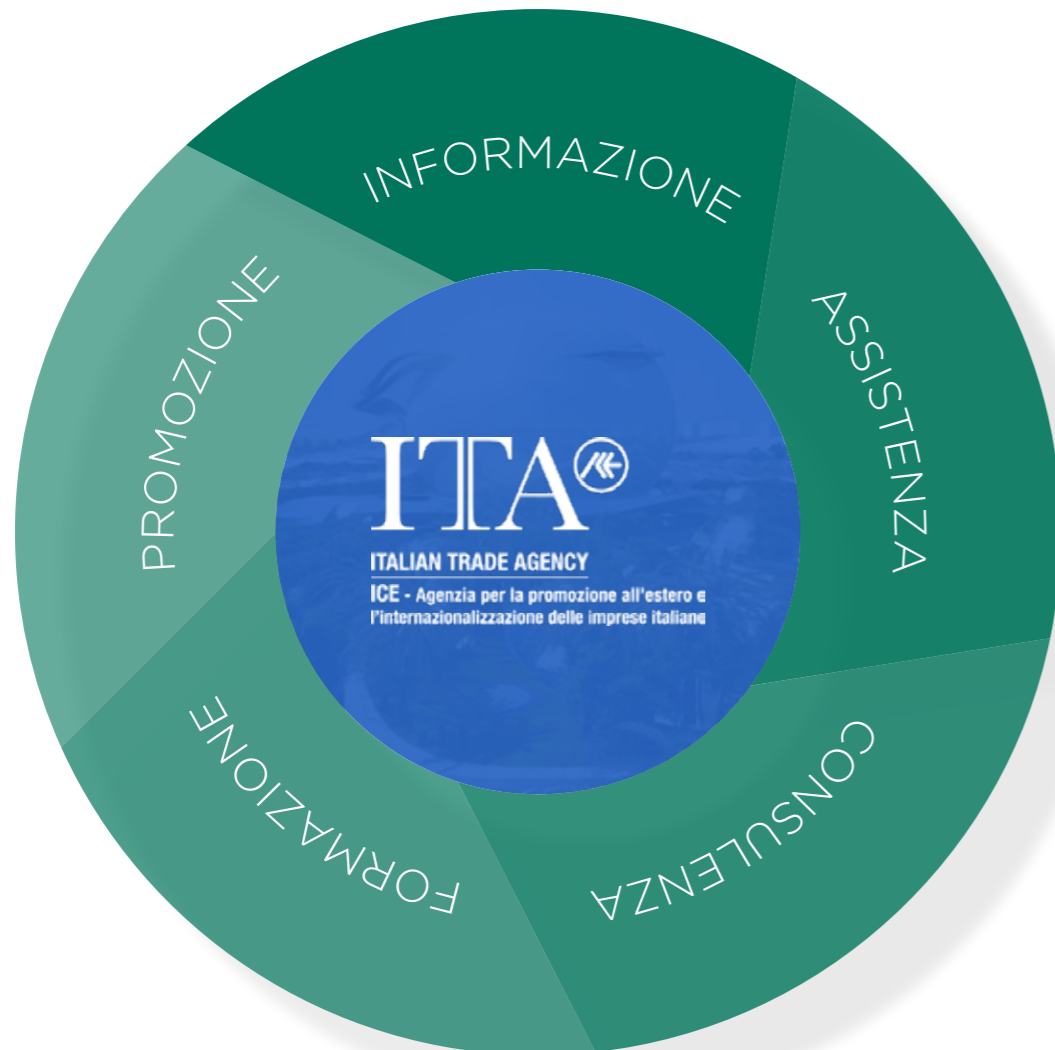
In particolare, di seguito, sono elencati i servizi che le imprese

italiane possono ottenere per inserirsi e beneficiare delle opportunità di business collegate ad Expo2020:

- Informazioni su gare di appalto o richieste di beni e servizi per Expo2020;
- Informazioni legali, doganali, fiscali, tecniche, ecc.;
- Ricerca, selezione ed identificazione di partner per accordi distributivi o joint venture;
- Informazioni riservate su imprese estere;
- Sondaggi di potenziale interesse per prodotti/servizi italiani presso Expo2020;
- Presentazioni aziendali presso Expo2020;
- Organizzazione di missioni outgoing o incoming;
- Organizzazione di incontri di

affari presso Expo2020 o con potenziali partner sul mercato;

- Organizzazione di campagne di comunicazione;
- Assistenza per la partecipazione alle gare per Expo2020;
- Consulenza per investimenti associati ad Expo2020;
- Assistenza per la risoluzione di controversie;
- Organizzazione di iniziative promozionali dedicate ad Expo2020;
- Organizzazione di eventi, seminari, workshop, simposi tecnologici;
- Organizzazione di conferenze stampa;
- Organizzazione di degustazioni enogastronomiche;
- Organizzazione di sfilate di moda.



## LA GRAN BRETAGNA SI AFFIDA ALLA MCLAREN

Il governo britannico ha affidato all'impresa edile inglese McLaren la realizzazione del proprio padiglione nazionale, ispirato ad un progetto a cui stava lavorando prima della sua scomparsa lo scienziato Stephen Hawking. Una struttura avveniristica su due livelli che occupa una superficie di 3.417 metri quadrati, disegnata dall'artista inglese Es Devlin OBE. Assieme alla McLaren ha ottenuto un incarico anche Pico, società specializzata in identità di brand a livello globale. Entrambe nominate partner ufficiali del progetto, le due società creeranno una sinergia sotto il profilo costruttivo, di marketing e brand identity. Pico, attiva a livello internazionale da 50 anni, è presente nel Regno Unito dal 1980 e in Medio Oriente sin dal 1990. Grande l'esperienza maturata nelle esposizioni universali, con la cura e la consegna di ben 80 padiglioni nazionali e la partecipazione ad 11 expo. La McLaren garantirà che le condizioni di lavoro degli operai impiegati nella realizzazione del progetto siano le migliori possibili, assicurando i più alti standard di sicurezza. La

cerimonia inaugurale dei lavori si è svolta lo scorso 27 giugno, alla presenza del Segretario di Stato per il Commercio Internazionale, Liam Fox. "Come primo evento internazionale di rilievo dopo la Brexit, Expo 2020 Dubai, segnerà la volontà del Regno Unito di affermarsi come nazione veramente indipendente, soprattutto sotto il profilo commerciale" ha dichiarato Fox, evidenziando come l'Esposizione Universale sia una piattaforma straordinaria per mostrare al mondo le future ambizioni della Gran Bretagna sotto molteplici aspetti, dalla creatività, alla capacità innovativa. Ispirato all'Intelligenza Artificiale, il

Padiglione del Regno Unito sarà una struttura alta 20 metri, realizzata in legno e cemento, a forma di enorme cono, composto da file di doghe sporgenti che si protendono aggettanti dal punto centrale a formare una facciata circolare. Situato nel Distretto delle Opportunità avrà come tema: "Innovare per condividere il futuro" e presenterà a livello planetario l'expertise britannica nel settore dell'innovazione.

## FILIPPINE, PADIGLIONE ISPIRATO ALLA BARRIERA CORALLINA

Il Padiglione delle Filippine si ispirerà alla barriera corallina, chiamata "bangkotà" in Tagalog, la lingua ufficiale parlata nel Paese





asiatico ed è stata utilizzata come concept su cui basare l'intero progetto del padiglione filippino che sorgerà nel Distretto della Sostenibilità. Il Dipartimento del Commercio e dell'Industria delle Filippine ha rivelato che il padiglione sarà suddiviso in otto aree. Vi saranno spazi per mostre, prevalentemente incentrate sugli aspetti storici del Paese. Non mancheranno punti vendita, giardini, zone adibite a performance, punti di ristoro. La superficie totale su cui si estenderà il Padiglione delle Filippine è di 3.163 metri quadrati e avrà anche uno spazio esterno di 1.268 metri quadrati, con un sentiero che si snoderà sinuoso per 385 metri quadrati. Produzioni digitali, installazioni, proiezioni, forme d'arte contemporanea interattive, questo e molto altro renderà unica l'esperienza per i visitatori. Una volta conclusa l'Esposizione Universale, la struttura verrà smontata e rimontata nelle Filippine, dove diventerà un edificio permanente nella modernissima città di New Clark City.

**RUSSIA, SVELATO IL PROGETTO**  
Uno sguardo oltre il possibile, sperimentando ciò che ci riserva il futuro. Sono queste le idee portanti su cui si sviluppa l'intero

progetto del Padiglione Russia che sorgerà nel Distretto della Mobilità. Si preannuncia come un'esperienza straordinaria, nel corso della quale i visitatori potranno toccare con mano le mille possibilità che offrirà il futuro. Il progetto è stato ideato dagli architetti Tchoban Speech e Simpateca Entertainment Group e, come hanno dichiarato i progettisti, si ripropone di creare maggiore comprensione tra le persone a dispetto delle differenze, favorendo una connessione tra le menti, senza necessariamente doversi spostare fisicamente.

**LUSSEMBURGO, 70% DEL PADIGLIONE RIUTILIZZABILE**  
Un padiglione riciclabile al 70%,



così il progetto del Lussemburgo, primo Paese a firmare il contratto di partecipazione ad Expo 2020 Dubai, svilupperà l'idea di economia circolare. Una struttura ecologica firmata dallo studio di architettura Metaform che si concentrerà sulle tecniche costruttive e sull'impatto ambientale. Costo totale del Padiglione Lussemburgo: 35,9 milioni di dollari (131 milioni di AED). Contribuiranno concretamente alla costruzione della struttura la società di telecomunicazione satellitare Société Européenne des Satellites, la compagnia nazionale di telecomunicazione Post Luxembourg e la Camera di Commercio lussemburghese. Ciascuna delle tre società verserà

2,8 milioni di dollari. Il Ministro dell'Economia Etienne Schneider ha dichiarato al Parlamento lussemburghese che il budget include la costruzione e anche il piano di riciclo successivo allo smantellamento della struttura, i cui materiali potranno essere riutilizzati anche dopo l'Expo. Il Padiglione avrà tre piani e uno scivolo cilindrico che potrebbe diventare uno dei punti di maggiore attrazione di tutta Expo 2020 Dubai.

**FRANCIA, L'AGENZIA SPAZIALE E IL PADIGLIONE**

L'agenzia spaziale francese, CNES (Centre National d'Études Spatiales), darà un grande contributo nella realizzazione del Padiglione della Francia. A sancire la partnership un contratto firmato il 20 giugno scorso. Nel padiglione francese verranno mostrate le attività legate all'industria spaziale attraverso filmati, fotografie satellitari, prototipi, rendendo i contenuti all'interno della struttura ancora più appetibili per

i visitatori di Expo 2020 Dubai. Le esplorazioni spaziali, i lanci di satelliti preposti alla salvaguardia dell'ambiente e per lo studio dei cambiamenti climatici, le ultime innovazioni nel campo delle telecomunicazioni, saranno solo alcune delle meraviglie che si potranno ammirare nel Padiglione della Francia. Una collaborazione, quella con la CNES, che offrirà l'opportunità ai francesi di aumentare la propria influenza nel settore dell'aerospazio, favorendo nuovi contratti e partnership internazionali.

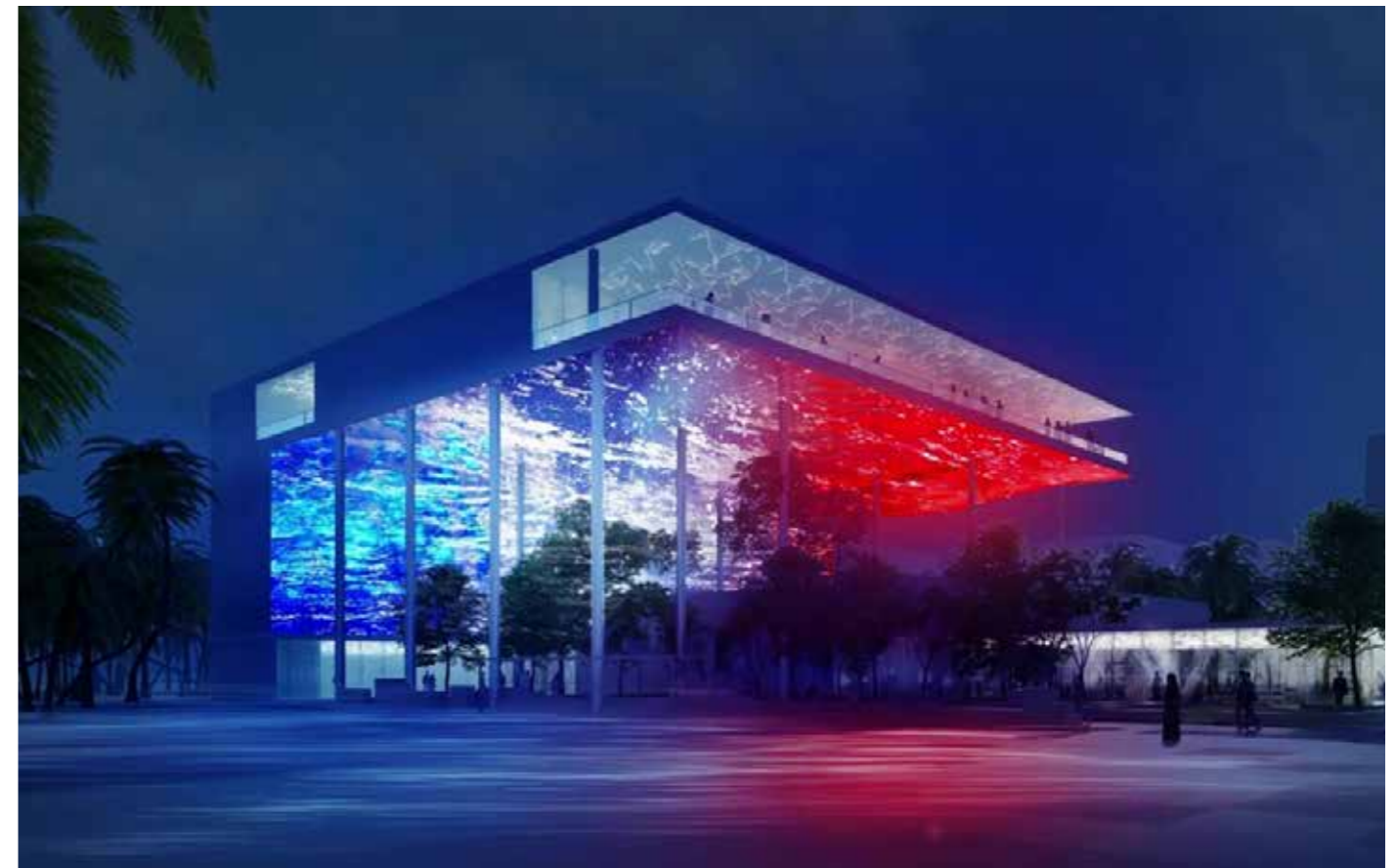
**MALTA, INDETTO BANDO PER IL PROGETTO DEL PADIGLIONE**

Malta ha indetto il bando per affidare la realizzazione del progetto del proprio padiglione per Expo 2020 Dubai. Il Dipartimento dei Contratti ha lanciato il concorso pubblico per conto dell'Agenzia governativa Malta Enterprise. All'impresa che si aggiudicherà il contratto spetterà non solo ideare il design del progetto, ma

anche la costruzione, l'arredo, i servizi di mantenimento e smantellamento. La scadenza per presentare le proposte è il 9 luglio. A pesare sulla scelta finale sarà il rapporto qualità-prezzo. Con la sua partecipazione ad Expo 2020 l'Isola di Malta si ripropone soprattutto di attrarre investimenti stranieri nel Paese per sostenere le imprese locali.

**OMAN, INIZIATA LA SECONDA FASE DEL BANDO**

L'Oman sta per lanciare la seconda fase del bando internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento del proprio padiglione nazionale. Il Ministero del Commercio e dell'Industria omanita è pronto ad attivare una piattaforma elettronica per la presentazione delle offerte. Anche aziende registrate e con licenza a Dubai e negli Emirati arabi Uniti avranno la possibilità di partecipare al progetto. Situato nel Distretto della Mobilità il Padiglione dell'Oman è suddiviso in cinque





diverse zone e si concentrerà sulla presentazione al pubblico degli aspetti storici e culturali del Sultanato. Il design della struttura è ispirato a forme naturali, ossia all'albero del franchincenso e all'architettura araba. La prima fase del bando verteva sulla ricerca di aziende specializzate nei settori dell'innovazione, della ricerca scientifica e dello sviluppo. La prima fase del progetto include i servizi legati al design, lo sviluppo, la produzione e supervisione di contenuti per il padiglione omanita.

### POSTA LA PRIMA PIETRA AL PADIGLIONE OLANDESE

La cerimonia d'inizio lavori al cantiere del Padiglione dell'Olanda si è svolta il 25 giugno scorso, offrendo un assaggio di tutte le novità in materia di innovazione che il progetto olandese ha in serbo per il pubblico di Expo 2020 Dubai. Sono intervenuti il Console Generale olandese e il Commissario Generale, Hans Sandee, che ha presenziato per conto del Ministro per il Commercio Estero e per lo Sviluppo della Cooperazione olandese, Sigrid Kaag. Nel corso dell'evento è stata presentata al Direttore Esecutivo di Expo 2020 Dubai, Najeeb



scenari che si dischiudono per l'umanità: "La nostra invenzione permetterà in futuro di poter produrre cibo senza dover più dipendere dalla pioggia, dai fiumi, o dai tradizionali sistemi di approvvigionamento dell'acqua" ha dichiarato Verheggen. Fulcro dell'intero padiglione sarà un biotopo, creato dallo studio di architettura V8 Architects, che connette acqua, energia e cibo in modo da formare un esempio perfetto di economia circolare.

### SRI LANKA E IL SUO PADIGLIONE

Si chiamerà "L'isola dell'ingegnosità" il Padiglione dello Sri Lanka e si estenderà su una superficie di 212 metri quadrati, nell'area sotto tematica delle Opportunità. Un modo per mostrare ad un ampio pubblico internazionale 2.500 anni di storia e di cultura in un contesto contemporaneo in cui emergano i traguardi raggiunti nel settore dell'innovazione, con prodotti e servizi competitivi, e nell'industria manifatturiera. Altrettanto rappresentati saranno altri ambiti di eccellenza per lo Sri Lanka come turismo, benessere, artigianato, tessitura a mano, lavorazione di pietre preziose e arte orafa, spezie. Un contributo alla realizzazione del progetto arriva dal Dipartimento delle Esportazioni e dello Sviluppo dello Sri Lanka con il sostegno di stakeholder privati.

Mohammed Al Ali, anche una bottiglia di acqua prodotta in Olanda attraverso un sistema di sfruttamento dell'aria. Il tema del Padiglione dell'Olanda è "Unire l'acqua, il cibo e l'energia" ed uno degli equipaggiamenti futuribili che verranno impiegati nel progetto olandese sarà proprio una tecnologia innovativa che consente di produrre acqua attraverso l'aria del deserto. Un'invenzione che viene alimentata grazie all'energia solare. Ad inventare questa apparecchiatura, la tecnologia SunGlacier, è l'artista, innovatore ed imprenditore olandese Ap Verheggen coadiuvato dal suo team. Incredibili gli

## UN INVITO AL MONDO PER PARLARE DEL FUTURO

Il prossimo World Government Summit (WGS) si terrà dal 22 al 25 novembre 2020, appena un mese dopo l'inizio di Expo 2020 Dubai. Giunto all'ottava edizione si svolgerà nel sito di Expo 2020 e vedrà il coinvolgimento di 100.000 partecipanti, tra cui 10.000 funzionari apicali dei governi di tutto il mondo. Vi prenderanno parte inoltre 30 organizzazioni internazionali, 600 esperti da 190 Paesi. Il World Government Summit porterà valore aggiunto ad Expo 2020, favorendo la cooperazione e rappresentando una piattaforma di interazione tra le nazioni. L'annuncio è stato fatto dallo sceicco Mohammed Bin Rashid Al Maktoum, sovrano di Dubai e Primo Ministro degli EAU. La

quattro giorni di Dubai sarà un modo per discutere sul futuro e ridefinire il modo di governare, attraverso le proposte e i padiglioni avveniristici dei tanti Paesi partecipanti all'Esposizione Universale. Un modo per sancire il ruolo di Dubai quale hub intellettuale a livello globale. Il 2020 sarà un anno cruciale nel consolidamento del ruolo di Dubai quale centro propulsore delle tendenze del futuro, quale punto di attrazione internazionale e destinazione privilegiata di statisti, governanti, imprese, scienziati, innovatori e chiunque abbia idee straordinarie che potranno ridisegnare, rendere migliore e più sostenibile il futuro dell'umanità. Obiettivo del World Government Summit



è offrire ai cittadini del pianeta una migliore qualità della vita, grazie allo sviluppo di tecnologie rivoluzionarie che permettono di affrontare le nuove sfide economiche di un mondo che cambia con estrema rapidità.

## UN PADIGLIONE INTERATTIVO E ITINERANTE

Un padiglione interattivo e itinerante girerà per gli Emirati Arabi Uniti per offrire uno sguardo d'insieme su Expo 2020 Dubai e contribuire a diffondere consapevolezza sulle potenzialità dell'evento. Come un pop-up store, il pop-up pavilion effettuerà un tour che ha lo scopo di illustrare le meraviglie della prima Esposizione Universale del Medio Oriente.

Attualmente il pop-up pavilion si trova in mostra al Dubai Mall, vicino alla cascata, e vi resterà fino al 13 luglio. Pronunciando la parola "hayyakum" (tradizionale espressione emiratina per accogliere ospiti), l'intero padiglione reagisce, facendo scattare un'animazione e una serie di interazioni realizzate attraverso l'esperienza touch screen. Il padiglione è un cinema

a 270 gradi, di tipo immersive. Il tour proseguirà fino a ridosso dell'inizio di Expo 2020, con 60 tappe, che attraverseranno in lungo e in largo il Paese. Dopo il Dubai Mall sarà la volta di Abu Dhabi e successivamente, il padiglione itinerante toccherà ciascuno degli altri cinque emirati, ogni volta scegliendo luoghi caratteristici e suggestivi.





## EXPO 2020 E UN CONTO PER LE PMI

Emirates NBD, la banca governativa di Dubai e una delle più importanti nella regione, partner ufficiale di Expo 2020, ha creato un conto, per piccole e medie imprese e startup basate negli Emirati Arabi Uniti, che partecipino all'Esposizione Universale di Dubai e siano registrate su Online Marketplace. Costruito su misura per le PMI, le startup e per le imprese che abbiano una struttura snella, il pacchetto prevede nessun costo mensile per i primi 12 mesi; 10.000 AED quale somma minima di deposito, tra le più contenute di

tutti gli EAU; tariffe competitive per eventuali transazioni, cambi valute e bonifici. Inoltre sono previsti supporto per scambi finanziari, prestiti e finanziamenti commerciali con condizioni estremamente vantaggiose. POS e soluzioni di e-commerce disegnati per PMI e startup saranno possibili attraverso Network International, società leader del mercato nel Medio Oriente e Africa, che fa parte del gruppo Emirates NBD.



## DUBAI, EXPO 2020 E LA POLITICA DEI VISTI

Nell'ottica di avvicinamento ad Expo 2020, Dubai sta valutando cambiamenti nella politica dei visti, prevedendo esenzioni per un numero maggiore di Paesi. Rimuovere ogni barriera, questa è la parola d'ordine. L'obiettivo di questa piccola rivoluzione è rendere più semplici le procedure, prevedendo visti all'arrivo e aumentando così il numero di visitatori negli Emirati. Il lavoro che le autorità emiratine stanno portando avanti con un sempre maggiore numero di stakeholder prevede che le regole per il rilascio dei visti siano facilitate e più veloci. Un numero più ampio di Paesi si vedrà riconosciuto esoneri in materia di visti, com'è già avvenuto per Cina e Russia, ad esempio, che, in seguito all'ottenimento dei visti al momento dell'arrivo, hanno registrato un aumento sensibile del numero di turisti che sceglie gli Emirati Arabi Uniti come destinazione di viaggio. Ai turisti russi viene rilasciato all'arrivo un visto gratuito di 30 giorni, che può essere esteso per un altro mese dietro versamento di una tassa. Dei 15,92 milioni di visitatori di Dubai nel 2018, aumentati dello 0,8% rispetto

al 2017, almeno 2 milioni sono rappresentati da turisti indiani. Infatti il contributo dell'India al turismo di Dubai è il più consistente. Per questo le autorità emiratine stanno lavorando alacremente per consentire all'India deroghe ulteriori. La Cina si colloca al quarto posto, subito dopo l'Arabia Saudita, con 857.000 turisti e un incremento

del 12%. La Russia si posiziona al sesto posto, con un 28% in più e un numero di visitatori pari a 678.000. L'impatto di Expo 2020 non si rifletterà solo sul turismo ma anche sull'economia, conferendo un contributo di 122,6 miliardi di AED e creando 50.000 posti di lavoro a tempo pieno l'anno, nel periodo che va dal 2013 al 2031.



25 MILIONI DI VISITATORI



192 PAESI CONFERMATI



70+ CONTRATTI DI PARTECIPAZIONE FIRMATI



1000+ AZIENDE ITALIANE REGISTRATE



5,000 LICENZE PER PRODOTTI EXPO



80% DEL SITO DESTINATO ALLA LEGACY

UFFICIO DI DUBAI

Italian Trade Commission  
Trade Promotion Office of the Italian Embassy  
P.O. Box 500088  
Dubai Internet City - Dubai, UAE  
Sheikh Zayed Road - Exit 32 or Nakheel Metro Station  
Arenco Tower - Office 506 & 508  
Tel. +971 4 4345280  
Fax +971 4 4220983  
dubai@ice.it

www.ice.it  
www.itaforexpo2020.com

**ITA**

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane